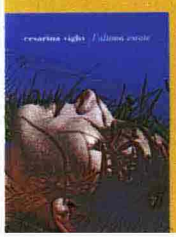
Settimanale

Data 18-04-2009
Pagina 32
Foglio 1

www.ecostampa.it

LA VERITÀ DI Z.

Chi è Z., la voce che narra la sua esistenza come scorrendo velocemente le pagine di un libro, dalla nascita fino alla malattia che l'avvicina alla vita quanto più riflette sulla morte? Le note biografiche di *L'ultima estate* (già candidato allo Strega) fanno pensare che la protagonista sia proprio l'esordiente settantenne Cesarina Vighy, che "si sarebbe accontentata di diventare un poeta postumo fino a quando, colpita da una rara malattia neurologica, non si è decisa ad affrontare il giudizio altrui, libera ormai dall'ossessione del successo". Abituati a biografie fatte per mostrare il meglio di sé, spiazza piacevolmente una autrice che afferma senza protagonismi la sua individualità di essere umano scagliato come tutti noi nel mistero della vita. Vighy, fregandosene del plot, inventa la sua voce davvero come fosse già "postuma". Una furia incendiaria stemperata dal senso dell'umorismo ricorda l'infanzia sotto le bombe, sbriga un traumatico aborto, la psicoanalisi, il femminismo, la trafila coi medici, il rapporto con madre, figlia, marito, fino al meraviglioso rapporto coi suoi gatti. Il lettore, per quanto la storia sia lontana da lui, non può non provare catarsi, cogliendo la saggezza ma anche parti di sé nel mondo di qualcuno che "ci è" e non "ci fa". Antonella Fiori



■ Cesarina Vighy, *L'ultima estate*, Fazi editore, 18 euro

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.